SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00385068
ESC - Ente schedatore	S238
ECP - Ente competente	S238
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	porta
OGTQ - Qualificazione	urbana
OGTN - Denominazione	PORTA CERBAIA
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Montalcino
PVCL - Località	MONTALCINO
PVCI - Indirizzo	Traversa dei Monti, 14
CST - CENTRO STORICO	
CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Montalcino
CSTA	capoluogo municipale
ZUR - ZONA URBANA	
ZURD - Denominazione	Quartiere Travaglio
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	SU
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Montalcino
CTSF - Foglio/Data	83/ 1950
CTSN - Particelle	344 (parte)
CTSP - Proprietari	Proprietà Ente pubblico territoriale: Comune di Montalcino
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.492060
GPDPY - Coordinata Y	43.055496
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2019
GPBO - Note	(4303427) https://www.google.it/maps
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	romanico
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Fonte	

dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Fonte dell'attribuzione	documentazione
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche
RENN - Notizia	La costruzione della porta urbana risale alla prima metà del XIII secolo.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	analisi stilistica
RENF - Fonte	documentazione
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELI - Data	1215/00/00
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1325/00/00
REVX - Validità	post
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Struttura a pianta rettangolare; strutture verticali in pietra e laterizio; copertura a tetto con manto in laterizio.
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	regolare
PNTF - Forma	rettangolare
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	laterizio
SVCM - Materiali	pietra
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
CP - COPERTURE	

CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a capanna
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMM - Materiali	laterizio
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	porta urbana
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	porta urbana
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Montalcino
CDGI - Indirizzo	Montalcino; Piazza Camillo Benso Conte di Cavour, 13
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	ope legis (L.1089/1939 art.4)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F385068/80088
FTAT - Note	Prospetto esterno (1994).
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F385068/80087
FTAT - Note	Prospetto interno (1994).
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00

FTAN - Codice identificativo	S238F385068/80089
FTAT - Note	Prospetto laterale (1994).
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto mappa catastale
DRAO - Note	f. 83
DRAN - Codice identificativo	S238D385068 catastale
DRAD - Data	1950/00/00
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sigillo A.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	BIB109
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Oddone, C.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2019
RVMN - Nome	Caldelli, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2019
AGGN - Nome	Caldelli, Laura
AGGR - Referente scientifico	Rotundo, Felicia
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
AN - ANNOTAZIONI	
	Ben poco sappiamo delle storia medievale di Montalcino il quale nell'anno 814 era compreso tra le donazioni ai monaci della vicina abbazia di Sant'Antimo dalla quale dipese per lungo tempo. Alla fine del XII secolo esso era già comune autonomo alleato di Siena durante la guerra, persa, contro Firenze del 1176. Ben presto si trovò però a dover contrastare le mire espansionistiche di Siena e l'alleanza fu rotta; addirittura nel 1200 il castello fu distrutto dall'esercito senese, momentaneamente in tregua con quello fiorentino. La ripresa della guerra con Firenze impedì ai senesi di completare la conquista del castello che rimase comunque sotto il protettorato della Chiesa e del Comune di Siena. Dopo un tentativo fallito dei montalcinesi di

OSS - Osservazioni	conquistare di nuovo l'autonomia, nel 1232 il castello fu rioccupato e costretto ad una nuova alleanza con Siena. Dopo l'ennesima rivolta il castello fu di nuovo espugnato dai senesi nel 1252 ma perso subito dopo grazie all'intervento di Firenze e Grosseto. La vittoria dei senesi nella battaglia di Montaperti, determinò nuovamente la perdita di autonomia dei montalcinesi che si erano schierati a fianco di Firenze. Nel 1269 Siena fu nuovamente sconfitta, a Colle, e Montalcino ritornò di nuovo libera. Solo dopo la metà del XIV0 secolo Montalcino tornò definitivamente sotto il controllo di Siena. Nel 1361 fu iniziata per volontà di Siena col fine di controllare il centro cittadino, la costruzione della nuova rocca dai maestri Stefano di Ser Mino Foresi e Domenico di Feo, sul vertice meridionale delle preesistenti mura cittadine del XIII secolo, che incorporò il mastio di S.Martino e il torrione S.Giovanni. Nel XV° secolo Montalcino divenne quindi uno dei centri più importanti del territorio della Repubblica. Nel secolo successivo la città e il castello resistettero all'assedio dell'esercito Imperiale e Mediceo nel 1553 durante la guerra che portò alla definitiva capitolazione senese nel 1555. Dopo la resa molti cittadini senesi raggiunsero Montalcino dove, capitanati da Piero Strozzi, fecero rivivere in esilio la Repubblica. La città divenne il capoluogo dei territori ancora non conquistati dai fiorentini e resistette fino al 1559 quando, ormai isolata dalla caduta di Talamone e Castiglione della Pescaia, fu offerta la resa e giurata fedeltà a Cosimo de' Medici e da quell'anno seguì le sorti del granducato mediceo-lorenese. In tale periodo la fortezza venne ampliata con l'aggiunta di un bastione dove venne apposto lo stemma mediceo. Agli inizi del Novecento la fortezza si mostrava in condizioni precarie ma il restauro fu realizzato soltanto nel 1940 su progetto di Egisto Bellini, architetto della Soprintendenza di Siena, dopo che il Comune di Montalcino aveva provveduto a demolire le casupole addossate alle mura e a smantellare il vecchio cimitero che si occupava l'area del bastione a sud.ovest. Posta nel punto più alto del colle, da cui si domina il paese e tutto il territorio circostante, la fortezza di Montalcino, tipico castello-recinto, ha forma pentagonale, con tre lati perpendicolari e torri a tutti gli angoli. Vi si accede da un portale a sesto acuto sul quale campeggia la balzana bianca e nera simbolo della città di Siena. Nell'angolo sud-est la torre di forma semiesagonale è affiancata all'interno da un grande edificio quasi di pari altezza con funzione di cassero, in filarotto come tutte le mura, che presenta sul fronte una porta con architrave su mensole sagomate e finestre ad architrave su mensole concave sormontata da arco tondo. All'interno questo edificio è caratterizzato da grandi ambienti sovrapposti su tre piani coperti a volta nei quali si aprono strette finestre alcune delle quali ad arco tondo a conci di pietra. Dal cassero si accede anche al camminamento di ronda esterno aggettante che si estende a tutto il perimetro della fortezza ed interamente percorribile, sorretto da archetti su beccatelli a piramide rovesciata. Le torri settentrionali sono aperte sul lato interno. All' interno del recinto sul lato sud-est si trovano inoltre i resti della chiesa a tre navate di Sant'Egidio, di cui si ha notizia fin dal 1048, distrutta nel Trecento per costruire la fortezza; di essa rimane integra l'abside sinistra e parte del muro laterale sinistra inglobati in una piccola costruzione che un tempo fungeva da cappella e ora da magazzino. Oltre il recinto pentagonale, sul lato sud-ovest, si estende il possente bastione aggiunto in epoca cinquecentesca sul quale campeggia, sull'angolo esterno, lo stemma mediceo e il cui terrapieno, un tempo area cimiteriale, è oggi un parco con filari di lecci.